

Processo verbale n.9 del 17.4.2018		
---	---	--

Comune di Alcamo
LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA
REGIONALE DI TRAPANI
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 17.04.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.25411 del 12.04.2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,00 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	-	SI	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	-	SI	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	-	SI	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 10

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco e degli Assessori: Russo, Butera, Ferro, per la Giunta comunale e dei dirigenti: Fazio, Mistretta e del v/dirig. Renda.

Alle ore 19,10 il V/Presidente Melodia Giovanna assistita dal Segretario Generale dr. Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Calamia, Viola e Messana.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n. 30 del 17.04.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 19,13 entra in Aula il Cons.re Dara Presenti n. 15

Il Presidente passa a trattare il punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: Approvazione processo verbale n. 3 del 15.02.2018 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 15

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 1 (Sucameli)

Astenuti n. 5 (Dara, Allegro, Calandrino, Messana e Norfo)

Il Processo verbale n. 3 del 15.02.2018 è approvato.

La decisione viene repertoriata al n. 31 del 17.04.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 19,15 entra in Aula il Cons.re Puma Presenti n. 16

Il Presidente passa alle comunicazioni.

Cons.re Calandrino: Buonasera a tutti, assessori e colleghi. Mi sembra che parlo sempre di una cosa che è una storia infinita, i panificatori. I panificatori, prima ho fatto una comunicazione, che erano pochi, poi sono stati troppi, ora non aprono più, addirittura domenica scorsa non hanno aperto e c'era un sacco di gente che cercava pane e non ne trovava in nessun posto. Qualcuno l'ha trovato addirittura nei supermercati. Se la legge è uguale per tutti, se i panificatori non devono panificare, non devono panificare neanche quelli che sono nei supermercati. Non so se addirittura ce l'hanno portato anche da fuori. Di questo mi accerterò e eventualmente poi ne riparlamo di questa cosa. Vorrei che anche i vigili urbani facessero dei controlli anche la domenica perché c'è qualche supermercato, che non so se ce lo

portano anche da fuori, non lo so da Castellammare, da Balestrate, da Partinico. Se la legge è uguale per tutti non dovrebbero panificare né questi né quelli perché se c'è il decreto che ha firmato, allora, l'Assessore Turano e si deve rispettare, dobbiamo rispettarlo tutti, grazie.

Cons.re Allegro: Volevo parlare con l'Amministrazione, quindi, Assessore Russo: io capisco che piazza della Repubblica è oggetto di riqualificazione e anche la villa, però magari vi invito a mandare la squadra del verde perché c'è una vegetazione alta quasi un metro, è un po' oscena come situazione. Continuo a segnalare, a fare presente agli Uffici e anche all'Assessore, ho mandato foto di varie perdite d'acqua in tutta la città, come l'angolo via SS Salvatore - via Giotto e in via Giuseppe Fazio. Ogni volta che c'è la turnazione d'acqua, in quelle zone, si spreca tantissima acqua. I cittadini continuamente mi mandano foto che io continuamente inoltro all'Assessore e agli Uffici, grazie.

Cons.re Messana: Presidente, Assessori, colleghi. In merito a quello che ha detto la mia collega Anna Allegro, io oggi ho avuto un colloquio con l'Assessore Lorella Di Giovanni perché passando da piazza della Repubblica, ho visto che le erbacce sono abbastanza alte e mi diceva che per ora, tutta la squadra, si trova nella piazza Falcone e Borsellino perché stanno facendo dei lavori, ma io dico di sì, per carità, anche perché qua ci sono lavori in corso e a quanto pare, la pulizia dell'erba va fatta dopo che questi lavori finiranno in piazza della Repubblica. Rimane, però, sempre una vergogna perché siamo qua, attaccati al Castello dei Conti di Modica e questo posto veramente viene al primo posto rispetto agli altri, no perché non sono importanti, perché siamo attaccati proprio alla città. Io volevo suggerire all'Amministrazione, se è possibile di incrementare gli operai in questo settore perché ne abbiamo di bisogno, è il biglietto di visita della nostra città. La nostra Amministrazione deve fare uno sforzo anche economico, per far sì che praticamente vengono a lavorare altre persone in questo settore, cioè non è possibile perché anche l'Assessore era preoccupata, se tutti questi lavori, in piazza della Repubblica finiscono entro la festa della Madonna perché ha pure questa difficoltà a capire come funziona. Dico, stiamoci di sopra a queste cose perché sono il biglietto di visita della nostra città. Facciamo uno sforzo importante, se è possibile incrementare questo settore che sono pochi, pochissimi, a quanto pare, perché non ce la fanno assolutamente a coprire l'intero territorio, grazie.

Cons.re Sucmeli: Presidente buonasera, buonasera colleghi Consiglieri. Ne approfitto della presenza del dirigente Fazio che saluto e ringrazio sempre e mi complimento anche per il nuovo incarico perché pubblicamente non l'abbiamo fatto. E' da diverso tempo che alcuni cittadini segnalano dell'amianto e questo mi piacerebbe, qualora facessimo delle comunicazioni in aula, quantomeno gli Assessori preposti, ma ne approfitto perché ci sono anche i Vigili Urbani, c'è la massima figura autorevole del mitico corpo di polizia che staziona da diversi mesi davanti la Stella Maris di Alcamo Marina e davanti l'ex Guardia Medica. Considerando che (l'amianto) si sta spappolando con le macchine...Siccome mi ricordo che illo tempore facevamo anche questo....l'Assessore mi ricordo che andava anche dietro a queste cose. Sarebbe grazioso, Assessore Russo, quantomeno, anche per salvaguardare la salute di tutti perché sappiamo perfettamente che le polveri

d'amianto sono terribili ma sarà anche una goccia nell'oceano, visto che moltissimi, molta gente, dell'inciviltà ne fa dell'uso quotidiano, nel lasciare abbandonato l'amianto. Ne approfitto anche per complimentarmi con il Presidente (Melodia) che oggi, credo da pochissime volte, prende il posto del Presidente Mancuso, quindi buon lavoro.

Cons.re Norfo: Presidente, Consiglieri, mi è dispiaciuto non essere stata presente in questo Consiglio comunale, la volta scorsa, ma colgo stasera l'occasione per fare gli auguri alla Consigliera Scibilia per essere stata nominata capogruppo del Movimento Cinque Stelle e dò il benvenuto alla Consigliere Anna Allegro nel gruppo consiliare dell'UDC. Sono sicura che insieme si potrà fare meglio e di più per il bene comune di Alcamo, grazie.

Ass.re Russo: Volevo dare subito due informazioni riguardo ad alcune segnalazioni che hanno appena fatto i Consiglieri. Per quanto riguarda la parte del verde di piazza della Repubblica, ci sono delle aree che sono state consegnate alla ditta, come aree di cantiere, per cui su alcune probabilmente, si tratta soltanto di poche settimane perché l'attuale stato d'avanzamento dei lavori, nonostante alcuni confronti, in questo momento, con l'impresa, sono già pronti per essere considerati ultimati. Proprio stasera, dovrebbe essere in funzione per la prima volta, se non è stato fatto ieri sera, il nuovo impianto di illuminazione, quello collocato e questo consente all'Enel, tra domani e dopodomani, di dismettere completamente tutta la parte aerea dalle linee. Il fatto che i pali di cemento sostenevano pure delle armature di illuminazione della piazza, ha costretto poi il nostro ufficio a provvedere con dei fari, che in questo momento, sono temporanei, per illuminare la parte della fine di via Mazzini, sulla parte della rotatoria e sulla parte destra di piazza della Repubblica, in attesa di rivedere un attimo proprio la disposizione di apparecchi illuminanti specifici, magari della stessa serie di quelli che sono stati collocati con questo appalto. La pulizia del verde. Proprio da oggi, dovrebbero avere preso servizio, per un periodo di un mese, forse due mesi, due unità lavorative dell'ESA, credo di avervi già informato del fatto che avevamo aderito al programma di meccanizzazione dell'ESA e proprio qualche giorno fa, il dottor Morello da Palermo, mi ha chiamato per anticiparmi questo fatto che due lavoratori specializzati nel verde pubblico, proprio due addetti alla cura, alla potatura e alla gestione del verde, prendevano servizio in anticipo rispetto alla comunicazione ufficiale che dice dal 2 di maggio e dovevano presentarsi stamattina. E' un aspetto di quotidiana amministrazione, di cui non so poi l'esito, ne parlavo un attimo fa con l'architetto Palmeri e queste due unità che hanno tra l'altro una quantità di ore importanti perché hanno 39 ore settimanali di lavoro, potranno essere sicuramente di enorme aiuto alla squadra del verde, sia per la professionalità sia per il numero di ore di lavoro che hanno. Lo vedremo nei prossimi giorni. Ci tenevo ad anticipare questo discorso, anche perché poi con il dottore Morello e con il responsabile di Trapani, dovremmo definire invece il calendario per utilizzare altre forze lavoro, con attrezzatura di ESA perché queste sono due unità lavorative, proprio due persone che vengono a lavorare, nell'altra programmazione verranno invece con gli automezzi, con le attrezzature dell'ESA, pale meccaniche, non so quali altre attrezzature, per dare un supporto nell'elenco di strade che noi abbiamo chiesto essere

manutenute con l'aiuto di ESA. Per quanto riguarda l'amianto, al Consigliere Sucameli, dico che l'ufficio Ambiente ha un ufficio specifico che riceve le segnalazioni e provvede con la ditta specializzata a fare il sopralluogo e la rimozione. Se non è stato ancora segnalato all'ufficio, provvederò io stesso, domani mattina. Se è già stato segnalato, probabilmente visto che la rimozione viene fatta periodicamente, credo, ogni decina di giorni, dalla ditta specializzata, ci vorrà un attimo di tempo per fissare questo appuntamento, grazie.

Alle ore 19,20 entrano in Aula i Cons.ri: Ruisi e Cusumano Presenti n. 18

V/Presidente Melodia: Io volevo approfittare della presenza oggi in Aula del consigliere Ruisi per fare gli auguri a nome di tutto il Consiglio comunale per la nascita del suo secondogenito. Auguri.

Alle ore 19,25 entra in Aula il Cons.re Barone Presenti n. 19

Il Presidente passa a trattare il punto n. 3 all'o.d.g. avente ad oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Sucameli prot. n. 14041 del 28.02.2018 (Scuole e PON 2014-2020)

Cons.re Sucameli: Mi dispiace ma l'altra volta volevamo trattare questo delicato tutto sommato argomento, ricordando ovviamente, lo ribadisco anche a tutta l'Aula perché magari così anche per fare mente locale a me stesso. Il popolo, due anni fa ci ha dato il mandato di stare all'opposizione a voi, ovviamente, l'onere di governare quindi per quanto ci riguarda, il nostro compito è quello di essere da stimolo nei confronti dell'Amministrazione. Mi dispiace che non c'è il Sindaco, mannaggia a me perché la settimana scorsa, l'avevo beccato, stasera invece mi ritrovo un Presidente nuovo e l'Assessore comunque di riferimento. Dopo questa premessa, mi dispiace avere questo pensiero, ovviamente che non può essere che negativo. Assessore, sa, due anni fa, subito dopo aver saputo, la sera, ma era già preventivato che la vostra componente vinceva le amministrative, devo dire che un minimo di contentezza l'avevo anch'io ma vi sembrerà strano che parlo in questa maniera, perché credevo che un azzeramento, ripartire, sarebbe stato per questa città sicuramente una cosa positiva. Mi sto accorgendo, a distanza di due anni, che qualche difficoltà credo che l'abbiate no? Mi posso anche riferire magari alla poca incisività che questa Giunta sta dando. Ovviamente parlo da opposizione, da oppositore, mi pare la cosa più logica di questo mondo, per quello che possiate pensare voi, sicuramente, pensate di aver fatto un grande lavoro, in questi due anni, però se non riuscite, Assessore Russo, e lei sa quanto personalmente lo stimo, ma quanto, ahimè politicamente, non stimi affatto a lei o a qualche altro Assessore, ce ne faremo ovviamente una ragione entrambi su questa cosa, però il mio compito è quello di stare all'opposizione anche se a livello nazionale chiedete al PD di entrare in un progetto...

V/Presidente: Consigliere Sucameli, la invito ad attenersi al punto all'o.d.g.

Cons.re Sucameli: Se lei mi interrompe, io le ho fatto tanti di quei complimenti, mi faccia finire il ragionamento che è giusto che lo faccia, lei ascolti cortesemente, mi faccia finire perché le premesse vanno fatte. Parliamo appunto di PON quest'interrogazione che pensavo che quanto meno, nonostante ci fosse anche qualche Assessore in Giunta, che credo che faccia anche questo tipo di attività, pensavo che qualcuno della Giunta stimolasse gli uffici per poter presentare dei progetti. Mi dispiace, non è stato presentato, lei sa perfettamente perché l'interrogazione alle risposte che mi avete dato, è fuorviante, non risponde poi ai fatti, a una serie di elenchi che mi avete fatto e la smentisco, lei lo sa, nelle graduatorie provinciali e regionali, non esiste un progetto di efficientamento energetico e nemmeno al click-day avete mai presentato un progetto e nemmeno avete spinto quel giorno, a mezzanotte, quando c'è stato anche il click-day. Sapete perfettamente che molti progetti, molti finanziamenti sono a sportello quindi mi dispiace molto che stiamo perdendo questa grande occasione per le scuole. Castellammare che è amministrata dalla politica, ho evidenziato che sono stati presentati diversi progetti per le scuole. Non capisco, mi deve credere, io faccio uno sforzo perché alle volte guardi lo sforzo lo faccio anch'io, io non sono uno che vuole fare guerra a tutti i costi, credetemi, sicuramente parlerò insomma di pancia. molto spesso e nemmeno odio le attività politiche che fanno gli altri, però che sarebbe stata un'occasione d'oro, quella di poter presentare dei progetti per le nostre scuole. L'interrogazione parla anche della scuola media Navarra, dove abbiamo perso dico l'opportunità, lei mi ha risposto che i costi erano altri, ma si poteva fare molto di più c'erano 140.000 euro nel Piano triennale e non sono stati spesi e poi ahimè, la cosa che non capisco e non sopporto, poi magari può uscire anche la belva che ognuno di noi ha, sa perfettamente che il 19 di gennaio, abbiamo fatto una nota, nella qualità di Presidente del Consiglio d'istituto che avremmo avuto il piacere, l'onore di offrire il caffè all'interno dell'Istituto, al Sindaco, ma se non fosse stato così, saremmo venuti noi, questo non era un problema. Io dico sempre che la classe non è acqua, ci vuole anche il bon ton nelle cose. Io non sono nessuno per rimproverare nessuno perché mi dovrei rimproverare per primo io però ad una nota fatta da un Presidente del Consiglio di Istituto, da un Capogruppo, il Sindaco non osa rispondere nemmeno con due righe ma nemmeno su Facebook come fa sempre. ma nemmeno via e-mail, credo che sia una caduta di stile e una mancanza di rispetto per la persona, per la scuola, per i genitori e per i figli che vanno a scuola. Noi come sa perfettamente non percepiamo un euro per partecipare al Consiglio d'Istituto e lo facciamo regolarmente ogni venti giorni, collaboriamo come genitori affinché i nostri figli possono anche usufruire della palestra. Noi due siamo abbiamo fatto due anni fa il primo sopralluogo verso la scuola media Navarra ed è inconcepibile, caro Assessore, che dopo due anni questa palestra è chiusa e nessuno si permette nemmeno il Sindaco osa alla nostra nota, che strappo ok! a non riceverci mai. E' uno schifo! Non si ragiona così, è una mancanza di rispetto. Bastava semplicemente dire no oppure ci dava appuntamento a luglio del 2025 ok? Non abbiamo fatto una nota per parlare di cose nostre, assolutamente no! Volevamo chiarire se c'erano delle condizioni per poter cercare di migliorare la qualità della vita dei nostri figli. Abbiamo tutti i figli credo che ce l'abbia fra qualche

me ne fa anche il Sindaco, mi fa anche molto piacere questa cosa, gli faccio anche gli auguri, se non ho capito male, anche perché, un uomo che non mette radici è un uomo morto, quindi qualora ci sono i figli e ci sono delle altre realtà che possono vivere in questa città, è giusto, avete il dovere di ascoltare tutti e di quanto meno di dare delle risposte, il minimo. I PON, zero! Nessuno di voi ha chiesto ai dirigenti di settore, di presentare dei progetti e lo sa perfettamente, Assessore Russo, io ho visto la graduatoria, non esiste e non esistiamo. Alcamo non esiste! Stiamo vivendo un periodo post commissariale, cioè praticamente noi facciamo commissariati continuativamente, dove l'ordinarietà, cari amici colleghi consiglieri, è straordinarietà cioè praticamente non si muove nulla. Lavorate, su questo non ci sono dubbi ma le risposte alle cose essenziali erano queste. Usufruire di un bando di dieci milioni di euro e cercare di entrare e prendere qualche soldo, visto che ci lamentiamo sempre che soldi non ce ne sono, anche se a quanto pare nel 2017, c'erano 2 milioni di euro nel settore dei lavori pubblici che non sono stati spesi e questo sarà il prossimo titolo della mia interrogazione, però adesso era il caso di intervenire, bastava presentare dei progetti. Ora vorrei capire la motivazione, perché quando stavate in opposizione e quindi facevate tutte questi incontri nelle varie palestre, tutti addosso alla politica. Nella politica ci siamo stati tutti, ci sono stati anche dei genitori, quindi bisogna avere rispetto di tutti, come lo sta avendo io. Il rispetto è misurato caro Assessore, "cu lu porta, l'avi purtatu" su questo non ci sono dubbi, questa è una regola. Secondo me se voi non rispettate un componente o i componenti di questa parte destra dell'Aula o sinistra, a secondo dove si guarda, credo che non rispettate il popolo che non vi ha votati cioè mettetevi in testa che non ci sono stati 45.000... non siamo nello Zimbabwe dove l'ex presidente Mugabe, dall'82 veniva eletto costantemente con le buone e con le cattive. Questa è una realtà, è una città che non può vivere solo di tasse ma può vivere anche di finanziamenti, che ovviamente ha elargito, ahimè, un Governo che a quanto pare, considerato il popolo soffre di memoria corta, non ha più votato Renzi. Questi soldi c'erano e non credo che potevamo usufruire. Ora sono due le cose o ci sono gli uffici che non lavorano o la politica non riesce a spingere sull'acceleratore e cercare di non perdere i finanziamenti che sono quelli, che per quanto ci riguarda per le scuole e l'efficientamento energetico, potevamo tranquillamente, non spendere soldi propri ma avere delle somme che potevano dare il respiro alle casse comunali. Ecco lì la politica è politica con la P maiuscola, dimostrateci, non pensate che siamo per forza contro i 5 Stelle, non è così. Se uno fa una interrogazione, io, nei due anni credo ne abbia fatte tante, serve anche per dare input, perché l'unico modo per potere comunque dialogare con voi è anche quello di scrivere e se ovviamente non vi accorgete che ci sono fondi dove questa Amministrazione può usufruire, ci deve essere qualcuno che comunque con un briciolo di anzianità, perché credo, se non ricordo male, sono il più anziano ma non di età, perché c'è qualcun altro che mi frega, quantomeno per le quattro insomma legislature che ho, poi è insindacabile, ognuno può pensare quello che vuole. Se io continuo, continuiamo a venire qui, ovviamente è, come se giochiamo contro il Real Madrid nel senso che loro vincono sempre e quindi è la stessa cosa anche quest'Aula, io sono un anti juventino tra le altre cose, però dico, stare in Aula è la stessa cosa, 14

contro 10, possiamo fare tutte le iniziative che vogliamo, alla fine possiamo anche starcene a casa, ma sapete cosa vi dico? Questa è una proposta che l'ho fatto a qualche Consigliere, sarebbe opportuno che ci dimettessimo tutti, quelli della minoranza e poi così tranquillamente fate anche a meno della nostra presenza. E' una mancanza di rispetto, sempre da parte del popolo che ha votato questa parte della città, quindi aspetto che mi rispondiate anche riguardo la mancanza di risposta per la nota che abbiamo mandato al Sindaco e poi se mi spiega lei o Ferro, tutti questi progetti che sono stati finanziati con il PON, io posso chiedere umilmente scusa, cosa che nella mia vita ho fatto anche in passato, grazie.

Ass.re Russo: La risposta all'interrogazione già la settimana passata era sufficientemente esaustiva, è stata integrata soltanto stamattina, con un dato particolare che smentisce quanto appena affermato dal Consigliere Sucameli cioè il fatto che il Comune di Alcamo non abbia partecipato al bando PON scuola, Asse 2, la cui data di scadenza era il 12 di febbraio scorso. Il Comune di Alcamo ha partecipato con quattro progetti, sicuramente Castellammare è stato più veloce, aveva sicuramente qualcosa nel cassetto di immediatamente spendibile, cosa che noi non abbiamo trovato. I quattro progetti portano un importo complessivo di un 1.153.000 di richiesta di finanziamento. Ad oggi la graduatoria non è ancora stata pubblicata, me ne sono accertato stamattina io collegandomi al sito del PON scuola. Due progetti riguardano, in maniera consistente, gli adeguamenti anche di carattere, non soltanto di sicurezza ma anche di accessibilità ai disabili, che sono quelli del San Giovanni Bosco, per quelli che sono gli ex telefoni di Stato e per il plesso Lombardo Radice. Gli altri riguardano degli interventi un po' meno importanti: 99.000 euro per il plesso Gentile e 72.000 euro per il Montessori. Se saranno finanziati, avremo modo di non pesare sulle casse del Comune di Alcamo, in ogni caso alcuni di questi interventi, penso che le porteremo avanti indipendentemente da ciò. In ogni caso siccome il PON sta per essere riaperto, con una programmazione ben più ampia e con una visione diversa perché si tratta di una programmazione triennale, che il MIUR chiede alle regioni e alla Regione Sicilia, di pianificare nel dettaglio, io come già avevo anticipato qualche Consiglio fa, ho iniziato a incontrare i singoli dirigenti scolastici ed era stato anche in quell'occasione la preside Vallone interpellata per avere un elenco dettagliato, di quello che gradisce, come interventi edili o impiantistici, oltre a quelli che noi riteniamo come ufficio debbano essere gli interventi da eseguire su delle strutture di competenza della preside dell'istituto comprensivo Navarra, è stata un'occasione per confrontarci su tanti altri aspetti. La buccia di banana della lettera del Consiglio d'istituto, che di fatto non ha avuto ancora seguito, mi farò carico di presentarla di nuovo al signor Sindaco ma in ogni caso l'interlocuzione è costante ed è quotidiana, direttamente tra me e i dirigenti scolastici. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, credo che il Consigliere Sucameli sia stato tratto in inganno o sia informato in maniera non completa, su quelle che sono le misure che riguardano i finanziamenti pubblici, forse si fa riferimento alla misura 4.1.1 a cui noi non abbiamo partecipato ma anche la 4.1.1. come 4.1.3 sarà presto riaperta come bando e la 4.1.1 avrebbe avuto un boomerang per noi perché chi ha presentato istanza nella prima finestra, non potrà rappresentarne un'ulteriore. Per cui anche noi non abbiamo

presentato perché non abbiamo deciso su quale un edificio energivoro del Comune intervenire, lo faremo con la prossima scadenza. Io avevo pensato, al depuratore che è la bolletta più salata che abbiamo ma dall'interlocuzione che ho avuto con gli uffici della Regione Sicilia, probabilmente, per strutture, si intendono edifici e non impiantistica, quindi anche questo lo stiamo provando. In ogni caso, siccome la Regione ha preso questa buona abitudine di dare i preavvisi dei bandi e abbiamo degli interlocutori alla Regione, anche grazie alla nostra Deputazione che lo fa, indipendentemente dal colore politico, lo fa anche con altri Sindaci, abbiamo avuto modo di confrontarci e stiamo provando questo lavoro, con gli uffici nonostante le grosse difficoltà, per la mancanza anche di personale che in questi settori deve avere una specializzazione superiore a quella che appartiene ai nostri uffici. Abbiamo già individuato un professionista, per quanto riguarda, la diagnosi energetica per l'illuminazione pubblica la misura 4.1.3 di prossima uscita e in quell'occasione speriamo, veramente, di essere in condizioni di partecipare con un progetto completo che ci possa portare un contributo di almeno 3 milioni e mezzo, per poter intervenire in maniera drastica sull'illuminazione pubblica. Tornando agli aspetti della scuola, credo che le risposte che sono state fornite, esauriscono tutte le domande e tutte le perplessità del Consigliere Sucameli, grazie.

Cons.re Sucameli: Sa, Assessore, in Africa si dice che quando gli elefanti combattono è sempre l'erba a rimanere schiacciata, per chi non ha visitato questa splendida terra possibilmente, potrebbe comprendere anche poco quello che sto dicendo perché poi alla fine davvero che quando gli elefanti combattono non muore nessuno dei due ma è sempre l'erba che viene schiacciata. Non prendo l'Aula consiliare come un campo, dove gli elefanti combattono ma ovviamente attendiamo quello che ho detto in premessa, perché la premessa era quella che noi se siamo qui e il ruolo nostro è quello di stimolo e di opposizione e quindi è regolare, possibilmente, è molto più semplice essere così che non quello di amministrare perché le responsabilità sicuramente sono diverse. Siccome non ve l'ha scritto il medico e a noi non ha scritto il medico, questo, lo facciamo, sicuramente, con grande parsimonia e con grande amore anche perché adesso come adesso capiamo le difficoltà. Se questo serve a darvi una mano, indirettamente, l'interrogazione proprio che riguarda l'efficientamento energetico e l'attenzione ai bandi, perché tra l'altro ricordo, che c'era nel programma vostro, il Sindaco diceva che ci doveva essere anche una squadra, un ufficio che doveva riguardare questo, a noi non può fare che piacere, quando dico noi, ovviamente, non parlo noi come figura istituzionale ma parlo anche alla popolazione e mi riferisco all'atto ancora declassante della scuola in Navarra, dove questa benedetta palestra, nonostante siano stati fatti dei lavori forse anche male, fatte in precedenza, ancora dopo due anni rimane chiusa. Ora so perfettamente che c'è anche la questione della perdita d'acqua, dell'impianto antincendio, andrebbe, secondo me, non scavato ma rifatto un impianto ex novo, anche esternamente, invece di cercare sotto, come le talpe, dove è questa perdita d'acqua. Questo mi permetto di dirlo perché altrimenti noi lì, spenderemo un sacco di soldi e non ne usciamo più. Secondo me la cosa più semplice sarebbe quella di fare un impianto ex novo con dei tubi esterni. Riguardante il liceo al Allmayer, dove saluto e ringrazio sempre per il

grande lavoro che fa il Preside, anche lui attendeva, anche se non è di pertinenza però credo che la parte dell'ingresso, riguardi credo noi, come Comune. Sono state fatte molte richieste per il rifacimento proprio dell'ingresso della scuola che sarebbe opportuno che almeno questo..... So perfettamente che in agenda avete mille cose al giorno perché lo può capire solo chi è stato da quella parte anche per diverso tempo, però è ovvio che ci sono anche delle priorità. Credo che ad Alcamo abbiamo dei livelli scolastici veramente buoni e non mi riferisco solo alla Navarra sol perché i miei figli vanno lì e sono Presidente del Consiglio di Istituto, ma ci sono anche altre scuole di eccellenze. La cultura e l'educazione parte anche attraverso la scuola e se la scuola vede che la politica e i ragazzi e mi riferisco quelli over 18, i maggiorenni, quelli che praticamente votano di più Cinque Stelle per diversi motivi che sappiamo e che sapete perfettamente però è ovvio che questa base va alimentata quantomeno con i servizi primari che una scuola debba avere, oltre all'insegnamento, alla didattica e a tutto quello che c'è. Le strutture, quelle medie ed elementari, sono le nostre e credo che vadano preservate. Ben venga e vigileremo su questa cosa dei bandi perché credo che avere dei profitti, oggi come oggi, mi pare sia la cosa migliore. Lo sappiamo perfettamente che partecipare... però se non partecipiamo sicuramente non avremo una beata mazza. Io la ringrazio come sempre e alla prossima interrogazione

Alle ore 19,40 entra in Aula il Cons.re Scibilia

Presenti n. 20

Alle ore 19,45 entra in Aula il Cons.re Ferro

Presenti n. 21

Il Presidente passa a trattare punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio, sentenze nn. 44/18 e 45/18 a favore della signora Amodeo Rosa del Giudice di Pace di Alcamo, con distrazione in favore del proprio procuratore dichiaratosi antistatario - attestazione di permanenza degli equilibri di bilancio.

V/Presidente: Il debito ha avuto parere dei Revisori, favorevole, parere tecnico favorevole, parere finanziario, favorevole e il parere della seconda Commissione favorevole.

Dr. Fazio (Comandante P.M.): Buonasera, il debito fuori bilancio come già spiegato in Commissione, in sostanza viene fuori da due sentenze del Giudice di Pace di Alcamo perché un cittadino ha impugnato un verbale, dopo avere fatto a noi una richiesta di annullamento del verbale perché quando verbale non poteva essere notificato, in quanto c'era stato un passaggio di proprietà, non ancora segnalato nella Motorizzazione e dal PRA e quindi noi abbiamo notificato, in prima istanza al cittadino che risultava nei registri. Che è successo? Che il cittadino ci ha fatto questa comunicazione e noi nei termini, comunque, entro 15, 18 giorni comprese le festività natalizie e di Capodanno, abbiamo risposto e ha annullato il verbale perché era un atto dovuto. In questo frangente, il cittadino ha fatto ricorso al Giudice di Pace e nonostante fosse già stata annullata e quindi rinotificata all'effettivo proprietario, il Giudice di Pace, anche se ha preso atto della cessata materia del contendere, ha comunque, condannato il Comune al pagamento delle spese di giudizio, di circa 400 euro, tutte e due comprese. Potevamo essere più veloci, noi l'abbiamo fatto in 18 giorni, abbiamo un po' rispettato i termini generali del procedimento amministrativo.

Il cittadino poteva anche utilizzare l'altra procedura, quella amministrativa, per ricorrere perché c'erano 60 giorni di tempo, ha deciso come suo diritto di ricorrere al Giudice di Pace e per questo siamo stati condannati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Cons.re Ferrara: Buonasera colleghe e colleghi Consiglieri, Assessori, Dirigenti e chi ci sta seguendo. In merito al debito fuori bilancio, di cui ha relazionato il comandante Fazio, erano presenti in Commissione, il comandante e l'ispettore Miciletto. Il Dr. Fazio premettendo che nel Pubblico Registro Automobilistico, consultato dall'ufficio, non risultava ancora il cambio di intestazione del veicolo, faceva presente che la signora Amodeo, aveva fatto pervenire la propria dichiarazione, contenente gli estremi dell'atto di vendita, per questo c'era stato l'annullamento della sanzione amministrativa, nel frattempo la signora ha fatto ricorso al Giudice di Pace, il Giudice di Pace di Alcamo ha ritenuto legittima l'iniziativa assunta dalla signora e l'ente è stato condannato, in quanto ha presentato tardivamente la propria.., oltre la scadenza del termine di annullamento della normativa per la riproposizione del ricorso in sede di giurisdizione. Ed è quello che ho e che il Segretario puntualizza nelle proprie osservazioni. Il Giudice, scrive, prendendo atto dell'annullamento d'ufficio delle sanzioni da parte del Comando di PM, ha dichiarato, cessata la materia del contendere ma ha condannato il Comune alla rifusione delle spese legali, distraendoli a favore dell'avvocato, sulla base del principio di soccombenza virtuale, avendo accertato che lo stesso Comune ha riconosciuto l'errore, però tardivamente, cioè dopo la proposizione del ricorso e non prima, pur essendo stato ciò sollecitato con la produzione di documentazione ufficiale. Si rivela che l'ufficio ha rispettato i termini procedurali, cui alle richiamate linee guida, inoltre, l'istruttoria ben evidenzia le cause del contenzioso e la natura del debito. L'istruttoria segnala che nel caso di specie, nessuna misura organizzativa avrebbe potuto abbassare il rischio di insorgenza di debiti in parola, in quanto la notifica al proprietario del veicolo, risultante dai pubblici registri, è imposta dall'articolo 201 del codice della strada. La questione, scrive il Segretario, è mal posta. Se è vero che l'assetto normativo andrebbe semplificato, nel caso di specie, nonostante la cessazione della materia del contendere per l'avvenuto annullamento, in autotutela del verbale impugnato, il Giudice ha condannato il Comune alla rifusione delle spese, sottolineando che in effetti, parte opponente già in data, aveva portato all'attenzione del Comando di PM gli atti afferenti il trasferimento della proprietà e dell'autovettura, a fronte di ciò l'ufficio ha provveduto ad annullare l'autotutela, è evidente la colpa di organizzazione da parte dell'ufficio competente, dice il Segretario, pertanto occorrono tempestive ed efficaci misure organizzative, in grado di esaminare eventuali segnalazioni di errori, entro i termini per la proposizione del ricorso, onde evitare pronunce come quella in esame basate sul principio della soccombenza virtuale le quali aggravano i danni sul bilancio comunale, grazie.

Cons.re Messana: Presidente, Assessori, colleghi. Io su questo debito fuori bilancio voglio essere chiaro. Voglio spendere una parola per la Polizia Municipale perché io

di debiti fuori bilancio, ne ho visti di tutti i tipi, debiti fuori bilancio pagati dopo 120 giorni, debiti fuori bilancio che provengono dal 2005, dal 2000. Questo è un debito fuori bilancio che si è formato nel 2017, a fine novembre, notificato nel 2018. Noi siamo stati così solerti che praticamente per pochi giorni, il cittadino ha fatto una situazione che poteva pure evitare, secondo il mio punto di vista, ha saputo come fare per vincere una causa, però non mi pare ci sia stato spirito di collaborazione. La Polizia Municipale ha controllato il PRA e nel PRA risulta un cittadino e poi magari il cittadino si lamenta e porta le carte. Siamo sotto le feste, siamo tra Natale e Capodanno, dove praticamente la Polizia Municipale immediatamente dopo fa, in autotutela, scorpora la contravvenzione a chi l'ha fatto e la fa agli altri, non penso. Se non ricordo male è la prima volta che succede alla Polizia Municipale perciò io volevo spendere due parole in favore della Polizia Municipale perché non penso che ha fatto un percorso sbagliato, perché mi pare giusto dirle le cose, almeno, noi abbiamo approfondito in Commissione, tramite la convocazione del dr. Fazio e del Dr. Miciletto, non penso che la Polizia Municipale ha fatto un percorso sbagliato, questo mi sembra doveroso dirlo, certo, quattro giorni dopo o quattro giorni prima, ma di quello che io vedo in Commissione, di debiti fuori bilancio, parliamo di 4.000 giorni, ma di quattro giorni, insomma mi pare, si poteva pure evitare. Lo dico in maniera chiara e corretta, come sempre, mi pare che si poteva evitare non per colpa nostra ma per colpa di chi ha fatto questo tipo di situazione, però la legge ci consente di farlo. Io dico, delle volte bisogna avere pure un po' di fair play. Io penso che la Polizia Municipale ha fatto un lavoro egregio e non penso che ha delle colpe specifiche, questo lo volevo dire per correttezza.

Cons.re Pitò: Una considerazione generale, sul modo di ricevere le carte perché in realtà il verbale della Commissione lo abbiamo ricevuto con grande ritardo, come ultimamente capita e anche una cosa che volevo chiarire, sul funzionamento della banca dati, in cui io credo molto ma il problema che mi sovviene è quello che c'è stata, per quello che ho capito io, almeno mi sono attrezzato per farlo perché è arrivata la comunicazione, sulla migrazione dal dominio comune al dominio Alcamo.gov e così via, dopodiché mi sono accreditato dall'altra parte, poi a un certo momento bisognava tornare indietro perché a quanto pare non si doveva fare più la migrazione. Quello che è successo nel frattempo e che quando la Presidenza del Consiglio scriveva che i documenti si trovavano nella banca dati, in realtà non si poteva più accedere perché quella era stata chiusa. Chi non ha fatto la migrazione si è trovato bene, per chi aveva fatto la migrazione è nato un problema. Ho chiesto anche stamattina, ho chiesto col telefonino direttamente, ma non potete mandarli via e-mail come si faceva prima? Così sono arrivati i verbali, così sono venuto a conoscenza di questi verbali. Si fa una grande fatica ad avere il lavoro che fa la Commissione, che per il Consiglio è importante, a parte il fatto che non riusciamo ancora a venire a capo dei verbali, dopo il primo di gennaio perché continuiamo a non sapere in che modo possano essere messi all'Albo pretorio, non mi pare un problema così irrisolvibile. Nel merito della delibera, poco fa, è stato letto quasi per intero, l'osservazione del Segretario. Io volevo invece porre un punto che francamente vorrei anche chiarito. Quando il Segretario dice: la parte dispositiva della deliberazione non è formulata

correttamente, limitandosi ad indicare l'importo del debito, da riconoscere e pagare, e non anche al creditore, che nella specie non è la ricorrente, anche se noi chiamiamo il debito col nome della signora ma è il suo procuratore distrattario delle spese legali in base alla sentenza, significa che dobbiamo modificare il dispositivo? Questo ho capito io. Voi che adesso vi apprestate comunque a votarlo questo debito perché in ogni caso lo voterete, a prescindere, avete capito cosa stiamo votando? O pensate di modificare il dispositivo? Secondo me, che mi fido del Segretario, sì.

Cons.re Norfo: Presidente, Consiglieri. Io confermo, per intero, tutto quello che poco fa, ha riferito il Consigliere Pitò, cioè difficoltà ad avere i verbali. Nei Consigli comunali non possiamo arrivare all'ultimo minuto e all'Ufficio di Presidenza, a chiedere continuamente i verbali della seconda Commissione. Io personalmente li ho avuti alle 13,00 circa ed è una cosa che onestamente comincia a dare fastidio perché una volta, due volte, ma dopo due anni, continua sempre la stessa storia, non è una cosa che è compatibile. Un'altra cosa, ho chiesto all'Ufficio di Presidenza di avere le delibere che dobbiamo votare questa sera e la delibera in oggetto, non so se è un errore o se è una fotocopia fatta sbagliata, comunque c'è qualcosa che dobbiamo chiarire. La delibera in oggetto, che è la proposta di Consiglio n.47 praticamente dice: riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della signora A.R. Ma io come Consigliere comunale devo sapere nome e cognome di chi è questa signora? Amodeo Rosa? Ma è un errore nella delibera e dobbiamo fare un emendamento? E' un refuso? Non capisco che cos'è! Se va corretta, penso che sia questa l'occasione per correggerla. Poi c'è il Consigliere Ferrara che legge una parte dell'osservazione del Segretario ma che trascura e non legge la seconda parte dell'osservazione del Segretario che comunque, ha puntualizzato, il Consigliere Pitò, per le quali osservazioni, va dato un chiarimento anche perché non solo il Segretario dice che la parte dispositiva della deliberazione non è formulata correttamente ma successivamente, aggiunge: si raccomanda al dirigente del servizio finanziario di verificare, in sede di espressione del parere di regolarità contabile, la verifica della corretta individuazione del creditore. Non mi sembra un debito così facile da approvare, ho dei dubbi e delle perplessità, che in questa sede, secondo me, vanno chiariti, grazie.

Segretario generale: L'ho scritto nelle mie osservazioni, cosa dovevo aggiungere, chi avrebbe dovuto leggerle, molto probabilmente non le ha lette, siamo in Aula, io non ho altro da aggiungere, l'ho scritto, è italiano.

Cons.re Scibilia: Chiedo il rinvio del punto perché appunto non è formulata correttamente. Si può fare direttamente in Aula? Allora, chiediamo cinque minuti, dieci minuti di sospensione per fare un emendamento tecnico, da parte dell'ufficio.

Segretario generale: Dico, sinceramente, ma è mai possibile che si porta in Consiglio comunale il riconoscimento di un debito e non si indica a chi si deve pagare nella parte dispositiva? Ma dove si è vista mai una cosa simile! Ma chi ha dato i pareri, l'ha letta la delibera sulla quale ha dato i pareri? Io ho dato poi delle osservazioni, voi siete andati in Commissione ma in Commissione, a chi ha dato il parere, glielo avete chiesto se aveva letto le mie osservazioni? Le osservazioni vengono dopo i pareri e le mando a chi ha dato i pareri. Non è che ogni volta su ogni

proposta di debito fuori bilancio poi deve uscire, l'articolo di Alpa 1 che scrive che io ce l'ho coi dirigenti perché io non ce l'ho con nessuno, io ce l'ho con me stesso perché capisco che non riesco a farmi capire, non con i dirigenti che sono degnissime persone.

Cons.re Allegro: Segretario, lei ha ragione però noi invitiamo l'Ufficio, invitiamo comunque in generale, appunto per farci chiarire il debito perché noi siamo la parte politica, non dobbiamo seguire tutte le procedure, giusto? No a chiarimento.

Cons.re Scibilia propone dieci minuti di sospensione per l'emendamento tecnico da parte dell'ufficio

Il Presidente metta a votazione la proposta del Cons.re Scibilia e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 19

Voti contrari n. 2 (Norfo e Calandrino)

La richiesta di sospensione di 10 minuti è approvata.

Alle ore 20,05 si sospende la seduta per 10 minuti.

Alle ore 20,25 vengono ripresi i lavori del Consiglio Comunali e risultano presenti i seguenti n. 22 Consiglieri comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Camarda, Cusumano, Dara, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messina, Norfo, Pitò, Puma, Ruisi, Salato, Scibilia, Sucameli, e Viola.

Presidente Mancuso: Colgo l'occasione per salutare tutti i consiglieri presenti, visto che poco fa, io non ero presente. Saluto anche i dirigenti presenti e il pubblico che ci segue da casa.

Il Presidente riprende la trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. e comunica che alla luce delle osservazioni del Segretario generale, è stato formalizzato un emendamento tecnico alla proposta di Consiglio n. 47, da parte del dirigente della P.M. e pertanto dà lettura dello stesso, aggiungere nella parte dispositiva della delibera di cui sopra dopo il primo periodo, la seguente frase: " di procedere al pagamento del debito, di che trattasi, al procuratore della ricorrente, antistatario, distrattario delle spese legali, avv. Gianluca Vivona, come riportato nelle sentenze." Alcamo 17.04.2018 - il Dirigente Dr. Fazio. Parere tecnico ovviamente è favorevole.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento tecnico e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 1 (Sucameli)

Astenuti n. 1 (Norfo)

L'emendamento è approvato.

Il Presidente passa alla votazione della delibera così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 1 (Sucameli)

Astenuti n. 1 (Norfo)

La delibera così come emendata è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 32 del 17.04.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, c. 1 A) D.Lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 907 emessa dalla C.T.P. di Trapani –nei confronti di Gruppuso Antonina.

Presidente: La proposta ha il parere favorevole sia dei Revisori, parere tecnico e finanziario favorevole anche il parere della Seconda Commissione è favorevole.

Il Presidente cede quindi la parola al Cons.re Pitò per la presentazione di una pregiudiziale al riguardo.

Cons.re Pitò: La proposta deve essere ritirata e trasmessa all'Ufficio, perché come rilevato dalle osservazioni del Segretario, alle quali, allo stato non si è dato seguito, la stessa non indica le misure organizzative idonee a porre un argine a quelle annullate dal Giudice tributario. Tali misure correttive devono essere parte integrante e sostanziale delle delibere di riconoscimento dei debiti, come afferma la Corte dei conti, nei pareri richiamati nelle osservazioni del Segretario generale.

Presidente: Quindi c'è una questione pregiudiziale per le misure correttive che sono state adottate dall'Ufficio, però mi corre l'obbligo di ricordare che è stata notificata all'ente il 9 febbraio 2018. A beneficio dell'Aula, il riconoscimento del debito, per la cadenza dei 120 giorni, è il 9 giugno. Se ci sono dei Consiglieri che si vogliono esprimere sulla pregiudiziale, uno favorevole e uno contrario, vi invito ad esprimervi.

Cons.re Pitò: Vorrei un parere da parte del Segretario perché credo che sia una cosa parecchio grave, cioè se tutti i debiti fuori bilancio vanno alla Corte dei conti e la Corte dei Conti ci dice a noi di fare quelle misure, che noi non stiamo facendo, chi vota questo debito fuori bilancio, senza tener conto di questo, avrebbe comunque delle responsabilità, una volta che un certo tema, va ripetuto più volte, quindi secondo me, questa cosa è una pregiudiziale che inficia la delibera.

Segretario generale: Ho già espresso nelle osservazioni, al paragrafo b, punto 2 e confermo quello che ho scritto. L'istruttoria non evidenzia nessuna misura correttiva, di tipo organizzativo, adottata già dall'Ufficio, individuata al fine di affinare l'attività

di accertamento relativa alle aree edificabili, rafforzando il contraddittorio con il contribuente, preventivamente e arricchendo come impone la giurisprudenza il corredo motivazionale degli atti di accertamento, onde evitare insieme alla condanna alle spese anche l'annullamento di ulteriori atti, con la perdita del diritto a riscuotere somme già accertate e conservate a residui attivi. A tal fine, potrebbe essere anche opportuna, una valutazione dell'impatto che sentenze simili potrebbero avere sugli equilibri della gestione residui, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Io questa osservazione l'ho fatta e quindi nulla aggiungo a quello che ho detto. Individuare misure correttive, in presenza di debiti fuori bilancio, è assolutamente parte integrante, è un pezzo della delibera che in questo caso io ho osservato essere mancante. Poi nel merito della pregiudiziale, non dico assolutamente nulla perché non è mia competenza.

Il Presidente passa alla votazione della pregiudiziale presentata dal Cons.re Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 6 (Ruisi, Camarda, Pitò, Sucameli, Norfo e Dara)

Astenuti n. 16 (Asta, Barone, Calamia, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia, Viola, Allegro, Messina e Calandrino)

La pregiudiziale è respinta.

Dr. Maniscalchi: Intanto il punto che si sta trattando, quanto quello successivo, sostanzialmente afferiscono alla stessa materia, ossia all'annullamento di avvisi di accertamento relativi all'imposta comunale sugli immobili, ICI, per quanto riguarda questo primo provvedimento, all'ICI 2008. Per come già rappresentato, nella prima fase della discussione, siccome hanno sostanzialmente aspetti comuni, questi due provvedimenti, nel provvedimento successivo sono state fornite agli uffici le misure organizzative correttive di tipo organizzativo, nel senso che è stata data puntuale contezza, del pronunciamento soprattutto in sede di appello, che alla fine della di questo contenzioso, porta alla condanna del Comune, nella considerazione che per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi all'ICI, in realtà il valore venale che è necessario determinare, in maniera quanto più possibile documentata e con corredo motivazionale sufficiente a indicare l'iter logico-giuridico seguito dall'Ufficio, in realtà secondo il pronunciamento della Commissione Tributaria provinciale prima e soprattutto quella regionale, non è stato riscontrato, da qui la pronuncia di annullamento dell'avviso di accertamento. Ad onor del vero ho pure rilevato soprattutto ho notato nella sentenza di primo grado della Commissione Tributaria provinciale, con riferimento al secondo atto, scritto all'ordine del giorno che stiamo trattando, che vado a leggere proprio perché l'argomento è estremamente complesso, nel senso leggo nella sentenza, con riguardo per esempio al pronunciamento in primo grado delle spese legali che la Commissione tributaria provinciale, si pronuncia sostanzialmente sulla distribuzione delle spese in capo ai due contendenti, leggo che nella decisione in primo grado, nonostante poi la sentenza

di condanna in appello: in ordine alle richieste di condanna alle spese processuali, ritiene questa Commissione che la complessità delle norme di legge che governano la materia, nonché la mancanza di logico e razionalmente intellegibile coordinamento con le disposizioni normative, consiglia di disporre la compensazione delle spese processuali. Sostanzialmente, nel momento in cui si va a determinare il valore venale, prende a riferimento, come dire, possibili atti di compravendita di beni immobili vicini, al fine di determinarne il valore ovvero si cerca, in qualche modo, di ricostruire la vicenda in termini quanto più possibile documentati. In realtà la giurisprudenza ci ha insegnato nel tempo, perché la decisione del 2012 mentre tendeva a compensare le spese di giudizio, già nel 2016 condannava il Comune con la prima sentenza, alle spese di giudizio che fissava in 200 euro. Questo per dire che nel tempo c'è stata un'evoluzione, per cui le azioni intraprese dal Comune, man mano hanno portato poi a questo esito. E' evidente che per l'avvenire, una situazione del genere sarà affrontata "cum grano salis" perché inevitabilmente sappiamo che l'epilogo non può essere favorevole al Comune. Questo è il quadro di riferimento complessivo, al quale noi facciamo riferimento e ripeto gli Uffici sono stati indirizzati a seguire ovviamente il pronunciato della Commissione tributaria regionale in questa materia.

Cons.re Pitò: Preso atto che il Consiglio ritiene che sia opportuno votare una delibera, mancante di una parte essenziale, pazienza! Entriamo nel merito. Io ho chiesto all'Ufficio di Presidenza la sentenza integrale perché la pagina che c'è stata mandata inizia con la frase: ricorrente Gruppuso Antonina impugnava l'avviso. Almeno qualcosa prima della ricorrente, pensavo c'era scritto, mi è stato risposto che non è così, vuol dire che la sentenza è scritta così, vuol dire che il Giudice ha scritto in questo modo. Però quello che mi preme, forse ci perdo troppo tempo io, mi sono stampato, mi sono letto tutto tutte le carte di questa sentenza, anche delle altre, per capire di cosa si stava parlando. E' necessario che a monte, ci siano due righe, tre righe, in cui si dice: è successo questo, c'è stato un problema e alla fine viene fuori una sentenza. Non è pensabile che una istruttoria, una relazione, inizi con: premesso che con sentenza è successo. Premesso no! Perché non è possibile che è premesso la sentenza, premesso il fatto, succede una cosa e poi c'è la sentenza, giusto o no? Non è possibile che, tutto ad un tratto c'è una sentenza, boh, perché il fatto, c'è stato, non l'ho capito! Guardando le carte, tra quello che viene dichiarato in Commissione che lo leggo stamattina e tra quello che si prevedeva le carte, ho capito che si parla del valore delle aree edificabili che è aggiornato alla delibera del 2004 che io ho sollevato con una mozione, che voi avete votato, una delle poche cose che avete votato di quello che ho proposto io e avete detto che, effettivamente, quei valori sono assurdi, anacronistici e pazzeschi, l'avete detto voi, votandolo. Questo è successo nel 2016, ve lo siete anche dimenticato, tant'è vero che nel 2018, adesso, io ho fatto un'interrogazione all'Assessore e ho chiesto all'Assessore con delega agli affari legali, che secondo me dovrebbe essere presente in questa sede ma non è presente, c'è una delega agli affari legali e che l'ha qualcuno, allora, quando io ho detto all'interrogazione: ma come mai non abbiamo fatto nulla? Risposte del tipo: ma ora vediamo, non abbiamo avuto il dirigente all'Urbanistica, risposte di questo tipo,

come se il problema fosse un dirigente all'urbanistica, in realtà non è così. Continuando questa cosa, alla fine si dice: la CTP non ha riconosciuto le ragioni del Comune. Ma quali erano le ragioni del Comune? Io non le ho capite. Come ci siamo difesi? Accogliendo i motivi del Comune, quali? Non lo so. Poi nel verbale anche della Commissione si dice, a un certo punto la Consigliere Ferrara, legge le osservazioni del Segretario, punto! Alla fine, le legge, penso che le capisce, però la Commissione dice: non ha importanza se il Segretario dice che manca un pezzo di delibera, tanto la votiamo lo stesso perché così c'è scritto. Legge l'osservazione del Segretario, punto! Nel merito, se ci piace o non ci piace, ci interessa, non ci interessa. Però le ha lette, la Commissione, l'ha scritto lì. Io mi sforzo di immaginare le misure per sistemare questa cosa. Se continuiamo dal 2004 a non riuscire ad aggiornare le aree, a partire dalla crisi del 2008, stiamo parlando del crollo del mercato immobiliare, Lehman Brothers, bolla immobiliare o viviamo in un pianeta parallelo. Ci siamo accorti che è successo qualcosa nel mercato immobiliare? Spero di sì o ce ne accorgiamo soltanto perché poi paghiamo i debiti fuori bilancio. Quindi cosa deve accadere? Misure compensative. Se non ce la facciamo mettiamo 5 o 10.000 euro nel DUP, nel bilancio, nel PEG, diamo un incarico esterno a una figura professionale attrezzata e nel giro di quindici giorni, ci fa una bellissima delibera, in cui mette il valore delle aree edificabili. Questa, immagino sia una misura compensativa, ve la posso suggerire? Io non lo posso fare, lo farei anche gratis ma non lo posso fare davvero, perché io potrei benissimo aiutare questo ufficio a fare questa cosa. Non è difficile, non è impossibile con osservatorio mercato immobiliare sentendo anche agenzie, facendo un certo lavoro, che non è difficile, è un lavoro possibile, però non è possibile che noi veniamo condannati perché stimiamo le aree in un certo modo e dopodiché accade che dobbiamo pagare spese legali o addirittura i cittadini te lo vengono a dire chiaro: "tanto io l'IMU non la pago perché se poi il Comune fa accertamenti, faccio ricorso e vinco". Ma vi pare normale? Questi sono ragionamenti da misure compensative! Me lo chiedo sempre, perché il debito fuori bilancio deve venire in Consiglio e non basta il dirigente che fa clic? Perché tanto il Giudice ha deciso, dobbiamo pagare quindi clicca e si paga. Perché viene in Consiglio? Perché noi abbiamo in mano il bilancio e il DUP e quindi potremmo dire, noi all'Ufficio, visto che non è stato fatto questo lavoro, anzi meglio, perché veramente nella frase c'è scritto: sono state date misure agli uffici, per fare questa cosa, ma quali sono queste misure non l'ho capito. Noi, Consiglio potremmo dire guarda che noi abbiamo delle idee, abbiamo anche la possibilità di avere i soldi, non ci vogliono decine di migliaia di euro, ci vogliono fesserie e alla fine risolviamo in questo modo. Questa è un'ipotesi ma questo sforzo lo fate per risolvere questo problema se i debiti fuori bilancio, non serve a nulla trattarli.

Cons.re Allegro: Noto che questa sera il Consigliere Pitò, non so, ha un po' il dente avvelenato contro la seconda Commissione, non perché voglio difendere la mia Commissione, ha toccato dei punti... Consigliere Pito io le ricordo che lei è da due anni che vota debiti fuori bilancio, parlo di insidie e trabocchetti, dove il Segretario generale osserva misure correttive e non sono relazionate all'interno della delibera, le misure correttive, così a chiarimento, quindi la seconda Commissione prende atto di

ciò che scrive il Segretario, ha detto più volte sia in Commissione che in Consiglio, agli uffici e all'Amministrazione di attivarsi, per queste misure correttive però difatti, essendo sentenziati, la maggior parte, anzi tutti i debiti fuori bilancio, a noi Consiglieri, è brutto dirlo ma non rimane altro che votare e prendere atto di quello che dobbiamo andare a pagare al cittadino, all'avvocato e le spese legali, grazie.

Presidente: Mi auguro che oltre a prendere atto il Consiglio, tutti i dirigenti e gli uffici preposti, soprattutto, leggano con attenzione tutte le osservazioni che vengono fatte.

Cons.re Messina: Io, sinceramente, stasera sono un po' basito perché come diceva la mia collega Allegro, è da circa un anno e mezzo che votiamo i debiti fuori bilancio e ogni volta, il Segretario scrive sempre la stessa cosa. Io dico una cosa, noi abbiamo dirigenti in questo Comune dove praticamente dopo un anno e mezzo, penso che o cambiamo rotta o il Segretario, continua a scrivere sempre per cinque anni tutto quello che è scritto dalla prima volta in poi. Da Consigliere comunale leggo: afferma che il Consiglio di Stato, il riconoscimento costituisce un procedimento comunque dovuto, il cui esito non è peraltro vincolato e al quale l'Amministrazione non può pertanto sottrarsi, attraverso una semplice e motivata comunicazione di un qualunque ufficio, essendo invece necessario un procedimento ad hoc, la cui proposta va formulata dal responsabile del servizio competente per materia. Noi, Consiglieri comunali che non siamo né dirigenti e né praticamente altro, in questo Comune, siamo la parte politica, cioè io non mi posso trovare in Consiglio comunale ad aver problemi seri a votare, cose che poi mi dice di farlo obbligatorio, il Consiglio di Stato. Ma come si fa che in questo Consiglio comunale, ancora non si riesce a dire che ci sono terreni che non vanno più a 1000 euro a metro quadrato ma vanno a 500 euro al metro quadrato. Ora, andando avanti col debiti fuori bilancio vi dico altro, che poi noi poveri Consiglieri comunali, leggiamo quello che dice il Consiglio di Stato e che dobbiamo fare? Non li votiamo? Siamo responsabili, cari colleghi, anzi il Consiglio di Stato dice un'altra cosa, se non li votiamo, paghiamo noi. Tanto per essere chiaro! Poi io, per essere corretto, dico come la penso, io dico che, o andiamo veramente ad immetterci e incanalarci in una situazione diversa rispetto a quello che praticamente abbiamo avuto fino ad ora oppure continuiamo, cari colleghi, fino all'ultimo giorno di questo Consiglio comunale, con questo tipo di osservazione. Caro Presidente, caro Sindaco, caro Assessore, cara Amministrazione, cari tutti noi, ce ne facciamo carico. Noi siamo la parte politica, non siamo la parte amministrativa di questo Comune e non voglio sentire parlare assolutamente, perché quando si viene qua in Consiglio comunale, le carte devono essere a posto nella parte tecnica, io non faccio questo lavoro, va bene? Chiaro? Io faccio un'altra cosa, io faccio la parte politica e per la parte politica, ogni volta, devo avere questo tipo di osservazioni fatte dal Segretario. Poi che mi dice la Corte dei conti? La devi approvare! Io voglio essere chiaro, caro Presidente, non vorrei più assistere a questo tipo di pagliacciate scusatemi la parola, grazie.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Esce dall'Aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 21

Il Presidente passa alla votazione della proposta di delibera al punto n. 5 all'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 5 (Dara, Norfo, Ruisi, Camarda e Pitò)

La delibera è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 33 del 17.04.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 6 all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio, derivante da sentenza n. 4674 emessa dalla C.T.R. di Palermo a favore del signor Vilardi Salvatore.

Cons.re Pitò: La proposta deve essere ritirata e trasmessa all'Ufficio perché come rilevato dalle osservazioni del Segretario, alle quali, allo stato non si è dato seguito. La stessa non indica le misure organizzative idonee a porre un argine ad atti simili a quelli annullati dal Giudice tributario. Tali misure correttive devono essere parte integrante e sostanziale delle delibere di riconoscimento debiti, come afferma la Corte dei Conti, nei pareri richiamati nelle osservazioni del Segretario generale.

Alle ore 20,50 esce dall'Aula il Cons.re Dara

Presenti n. 20

Il Presidente passa alla votazione della proposta pregiudiziale così come è stata esplicitata dal Consigliere Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 4 (Ruisi, Camarda, Pitò e Norfo)

Astenuti n. 16 (Asta, Barone, Calamia, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia, Viola, Allegro, Messana e Calandrino)

La pregiudiziale è respinta.

Dr. Maniscalchi: Il punto 6 è sostanzialmente analogo al punto 5 e riguarda gli avvisi di accertamento relativi all'ICI 2005/2009, i cui avvisi dicevo sono stati annullati in sede anche di Commissione tributaria regionale, per le considerazioni che facevo prima, ossia il valore venale oggetto dell'imponibile sostanzialmente è stato determinato, secondo la Commissione regionale tributaria regionale, in maniera apodittica, nel senso che non è stato documentato attraverso un corredo di atti sufficiente, la determinazione del valore venale che deve essere comunque già nell'avviso di accertamento, frutto di un motivato contraddittorio, che sfocia poi nella determinazione del valore venale di cui poi si determina la relativa imposta. Da qui, il

pronunciamento negativo per il Comune. In più c'è un altro avviso di accertamento, sempre riguardante la materia e sempre riguardante lo stesso contribuente. Era stato dimostrato, probabilmente successivamente, all'avviso di accertamento, l'avvenuto trasferimento dell'immobile a terzi, in questo caso, per lo sgravio, l'Ufficio pretendeva che fosse formalizzata un'istanza. Anche qui ci censurano questo modo di procedere da parte nostra, dicendo che non c'era bisogno di una formale istanza, in quanto l'ufficio aveva tutti gli elementi per attivarsi ai fini dello sgravio, del non dovuto, sostanzialmente. Sono state fornite, dal nostro punto di vista e per quanto riguarda gli aspetti tributari, le misure correttive, di tipo organizzativo. E' evidente che quanto prima, segnalava il Consigliere Pitò, presuppone un ragionamento appena appena più ampio, nel senso che bisogna coinvolgere anche altri Uffici che si prendano carico di rivedere la delibera del 2004, alla luce anche della mutata o consolidata giurisprudenza e rideterminare il valore delle aree edificabili.

Presidente: Io, a beneficio anche del dibattito che si sviluppa nell'Aula, volevo leggere, anche in merito ad alcune dichiarazioni dei Consiglieri, precedentemente, una parte delle osservazioni del Segretario, per essere chiari anche a chi ci segue da casa in merito a questi debiti fuori bilancio. Il Segretario nelle sue osservazioni, porta per iscritto quanto afferma il Giudice contabile, il quale dice: per il Consiglio comunale - "Una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità, costituisce atto dovuto e vincolato, da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito e aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori." Corte dei Conti - sezione controllo Sicilia n. 55/2014. Sì, l'ho voluto infatti esplicitare meglio a chiarezza anche per chi segue e non ha tutta la documentazione cartacea delle osservazioni del Segretario, il quale evidenzia anche nelle sue osservazioni, la completezza della parte istruttoria della proposta deliberativa. Ricordo anche che la proposta ha parere dei Revisori, favorevole, parere tecnico e finanziario favorevole e anche il parere la seconda Commissione, è favorevole. La sentenza risulta notificata il 9 febbraio.

Cons.re Pitò: Io non vorrei che passasse l'idea che ho detto che non bisogna riconoscere il debito fuori bilancio, ho detto tutt'altro, ho detto semplicemente che il debito va riconosciuto, tant'è vero che li ho votati praticamente tutti e ho semplicemente detto che manca un pezzo di delibera, manca un pezzo di ragionamento che è il motivo di fondo perché uno viene in Consiglio. Mentre il singolo settore fa il suo ragionamento sulla parte tributaria e fa il suo lavoro, l'Urbanistica fa il suo lavoro, abbiamo un sistema informativo territoriale che è bellissimo e che non usiamo, io quello che dico è, che qui in questa sede, siccome possiamo dare aiuto supporto a quelle misure, e anche quando l'ufficio mi dice questa cosa non la posso fare perché mi mancano i computer, perché manca il programma, perché non c'ho il supporto di consulenza, noi invece possiamo fare proprio questo, di interagire con i vari Uffici ed è importante questa parte. Tutte le considerazioni che ho fatto prima, sono tutte valide perché invito veramente tutti gli Uffici che fanno una relazione su un debito fuori bilancio, di iniziare semplicemente con una premessa che dice: è successo questo, il cittadino pensava così, noi pensavamo così, il Giudice si è esposto così. Non è possibile iniziare un'azione dicendo ci fu una sentenza. Non

ci fu una sentenza, ci fu un fatto prima della sentenza. Adesso aggiungo anche un'altra cosa, a quello che ho detto prima, abbiamo degli strumenti che non interagiscono fra di loro, degli Uffici che non si parlano, ed è importante che si parlino perché quando l'Ufficio finanziario ha una sua banca dati sull'IMU, immagino che esiste, come quella che esiste sulla TARI e su tutto il resto, questa banca dati è stata costruita in una maniera, perché ci sono stati dei momenti di avanzamento di questa banca dati. Se andiamo a leggere la delibera della Giunta del 2004 c'è scritto: come suggerito, come proposto dalla Ausonia, evidentemente c'era una società esterna, incaricata di fare un'attività di creazione della banca dati, cosa ha fatto quella società che noi non abbiamo più fatto ed è fondamentale fare? E' questo lavoro, che dal punto di vista dei computer, allora era fantascienza, adesso è facile. Prendiamo il sistema informativo territoriale, da cui c'è il PRG, se addirittura adesso entriamo dal telefonino, riusciamo a sapere ogni singola particella, foglio e particella, dov'è e appena gli fai clic sopra, capisci se è edificabile o meno, sai tutto. Quindi questo è possibilissimo dal telefonino adesso, mentre prima era fantascienza. Noi abbiamo una banca dati che è soltanto alfanumerica, foglio-particella, non è georeferenziata e non ha la parte geometrica, quindi all'Ufficio finanze, lì sopra, esiste un computer che ha un sistema foglio e particella che è testuale, quindi numeri alfanumerici, lei sa, fogli e particelle e il nominativo, non ha la geometria non sa dov'è, invece al settore, qui sotto, c'è la geometria e tutto il resto. Queste due banche dati debbono dialogare fra di loro. Se riusciamo a fare questo lavoro, non avremmo nessun tipo di problema del bilancio comunale, significa che potremo abbassare l'IMU, potremo fare grandissime cose perché, secondo me, a parte la grande evasione che c'è per tanti motivi, noi abbiamo una base imponibile troppo piccola, noi possiamo ampliare di moltissimo la base imponibile. Il lavoro del Consigliere comunale, secondo me, che inizio a capirci qualcosa e inizio ad essere presuntuoso, è solo questo, perché non mi entusiasma il debito fuori bilancio, non mi interessa proprio, perché lo debbo votare, non deve passare l'idea che non lo voglio votare, il motivo per cui uno viene qua e che nel DUP, io proporrò la prossima volta delle misure correttive, secondo me fattibili, che non costa nulla e fattibile dentro il Comune con i dati che abbiamo già e che ai cittadini consente, di avere idea di un Comune, non solo che gli sta addosso perché gli chiede le tasse, ma che gli dà dei servizi e nel giro di poco tempo, gli abbassa persino le tasse, ed è quello che si è fatto a suo tempo perché non ricordo chiaramente quello che è successo. C'era una società esterna che aveva una percentuale, sul recupero dell'evasione del primo anno, per cui quando la società ha costruito la banca dati ha avuto il suo ritorno da quello che è riuscito a scovare, dopodiché abbiamo costruito la banca dati in quel modo e poi ci siamo dimenticati di fare l'aggiornamento della banca data, l'aggiornamento dei prezzi e una seria politica tariffaria sulle tariffe. Questo non l'abbiamo più fatto. E' chiaro che la responsabilità è tutta dell'Amministrazione precedente ma adesso siamo al terzo bilancio, quindi questa cosa dovremmo metterla in campo.

Cons.re Messina: Presidente, Assessori, colleghi. Io sentendo e ascoltando, molto attentamente, il Consigliere Pitò giustamente dice che i debiti fuori bilancio vanno votati, però abbiamo l'obbligo in Consiglio comunale di capire, come attenuarli,

quantomeno a pagarne il meno possibile e a non incappare. Io, in questo, sono d'accordo, assolutamente sì, perché nel momento in cui, noi andiamo a recuperare qualcosa... ma qua non parliamo... qua parliamo del debito fuori bilancio che abbiamo in Consiglio comunale stasera, cioè io ho detto a chiare lettere, cosa dice la Corte dei Conti, lato A e lato B. Io dico una cosa, caro Consigliere Pitò, sono d'accordo a quello che dice lei, ma è un discorso complessivo questo, è un discorso che praticamente noi dobbiamo starci di sopra ma sono gli Uffici che devono lavorare in merito. Questo Comune ha 750- 800 dipendenti, ha dei dirigenti, per ogni settore, ha un Sindaco, ha un'Amministrazione, noi veniamo in Consiglio comunale perché la Corte dei Conti ci impone di andare a votare il debito fuori bilancio, come dicevo poco fa. Poi in tutti i debiti fuori bilancio con gli incidenti a trabocchetto ci sono tutte queste osservazioni, caro collega Pitò, propri in tutti, se lei se li legge ad uno ad uno, ci sono in tutti i debiti fuori bilancio che abbiamo votato regolarmente in questo Consiglio comunale. Siccome non mi piace fare demagogia, questo è un discorso mio perché magari io sono così, io dico questo, che abbiamo da lavorare e giustamente spronare gli Uffici, sicuramente, mi trova d'accordo caro il collega Pitò però che poi dobbiamo andare a fare demagogia, sul debito fuori bilancio, sul trabocchetto, su questo non sono d'accordo, guardi, perché io ho letto perfettamente quello che ha scritto il Segretario e ho letto anche per gli altri debiti fuori bilancio che abbiamo votato regolarmente, perché come dicevo, abbiamo l'obbligo di farlo, punto! Certamente dobbiamo incappare, meno possibile, in questa situazione anzi sull'ultimo debito fuori bilancio, che andiamo a trattare, io penso che dobbiamo soffermarci un attimo di più, per capire meglio perché non è questo il problema, quello che andiamo a pagare questa sera, ma che secondo il mio punto di vista ce ne sono altri che praticamente possono venire, grazie.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Il Presidente passa alla votazione della proposta di delibera al punto n. 6 all'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 15 (Asta, Barone, Calamia, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia, Viola, Messana e Allegro)

Astenuti n. 5 (Pitò, Ruisi, Norfo, Calandrino e Camarda)

La delibera è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 34 del 17.04.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 21,00 esce il Cons.re Allegro

Presenti n. 19

Il Presidente prima di passare alla trattazione del punto n. 7 all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1 A) D.Lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 138/2018 emessa dalla C.T.P. di Trapani rgr n. 888/2016, con distrazione delle spese in favore del procuratore - Autopiù srl.

Il Presidente cede la parola al Cons.re Pitò per la presentazione di una pregiudiziale al riguardo.

Cons.re Pitò: La proposta deve essere ritirata e trasmessa all'Ufficio perché come rilevato dall'osservazione del Segretario, alle quali, allo stato non si è dato seguito, la stessa non indica le misure organizzative idonee, a porre un argine ad atti simili a quelle annullati dal Giudice tributario. Tali misure correttive devono essere parte integrante e sostanziale delle delibere di riconoscimento debiti, come afferma la Corte dei Conti, nei pareri richiamati nelle osservazioni del Segretario generale.

Il Presidente passa alla votazione della pregiudiziale presentata dal Cons.re Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 5 (Norfo, Calandrino, Ruisi, Camarda e Pitò)

Astenuti n. 14 (Asta, Barone, Calamia, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia, Viola e Messina)

La pregiudiziale è respinta.

Il Presidente cede la parola al Dr. Maniscalchi per l'illustrazione del punto.

Dr. Maniscalchi: Il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al presente punto dell'ordine del giorno, riguarda l'annullamento dell'avviso di accertamento TARES 2013, è relativamente alle superfici scoperte nel caso di specie utilizzate per l'esposizione di autovetture. La questione, sostanzialmente, riguarda un unico avviso di accertamento dove c'è una parte di superficie coperta che ovviamente, è stata riconosciuta superficie tassabile, mentre per l'area scoperta, nella considerazione che si trattasse di aria sostanzialmente inidonea a produrre rifiuti, il pronunciamento della Commissione Tributaria provinciale ha sostenuto, richiamando anche pronunciamenti di Commissione tributaria regionale, non citate per la verità più di tanto negli estremi, che essendo inidonee a produrre rifiuti, anche per l'utilizzo occasionale e sporadico dei visitatori che vanno eventualmente ad acquistare i mezzi esposti, ha ritenuto che non è oggetto di tassazione. Da qui l'annullamento dell'avviso di accertamento, nella parte in cui riguardava la superficie scoperta.

Presidente: Questa proposta deliberativa ha il parere favorevole dei Revisori, parere tecnico e finanziario favorevole, parere della seconda Commissione favorevole. E' stata notificata all'ente, l'8 febbraio.

Cons.re Ferrara: In merito a questo debito fuori bilancio, la Commissione ha chiesto al dr. Randazzo, appunto che era presente in Commissione, se c'erano altri casi del genere, ci ha rassicurato che, al momento, non ci sono altri contenziosi pendenti. Come diceva il dr. Maniscalchi appunto la CTP di Trapani ha ribadito quanto pronunciato dalla CTP di Palermo, in sentenza di similari, che hanno escluso la tassabilità, ai fini della suddetta imposta delle aree scoperte, idonee alla produzione dei rifiuti solidi urbani. In merito a ciò, il dr. Randazzo fa presente in Commissione che l'Ufficio, invece, sostiene la tesi che le aree scoperte, vadano tassate ai fini di

imposta dei rifiuti, in quanto la tassazione fa riferimento al principio della presenza umana, non sporadica, nelle superfici scoperte, come sostenuto dal legislatore e sostiene che in merito, non è stata trovata giurisprudenza, né da parte dell'Avvocatura comunale, né da parte del legale esterno che ha depositato l'appello e si è in attesa che venga fissata l'udienza. Si puntualizza anche che si è assunta questa linea, in quanto non si sono trovati altri Comuni, con situazioni simili e si fa presente che bisogna attendere in merito alla sentenza di appello. Ci sono anche altre aziende che non avendo pagato, sono state iscritte a ruolo, di competenza degli agenti di riscossione, a cui non sono appunto seguito i contenziosi. Per quanto riguarda le osservazioni, nell'istruttoria, si legge che sono state fornite le opportune direttive agli uffici per conformare la propria attività, per l'avvenire, agli enunciati di quella sentenza, tuttavia deve segnalarsi che le misure organizzative che devono essere formalizzate in atti scritti incidendo se del caso anche su vigenti norme regolamentari che disciplinano la soggettività alla tassa sui rifiuti di aree scoperte, non idonee a produrre rifiuti oltre che sul loro eventuale inserimento nel PEF. A tal fine potrebbe essere opportuna anche una valutazione dell'impatto di sentenze simili sugli equilibri della gestione residui, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, grazie.

Cons.re Messina: Presidente, colleghi, signor Sindaco. Io penso che quello che dobbiamo discutere questa sera sono altre cose, cari colleghi. Questo è un debito fuori bilancio che andiamo a pagare che mi pare essere abbastanza "salatino" ma il problema che io mi pongo è questo, che ci sono altre ditte perché ad Alcamo abbiamo molte ditte che lavorano nelle aree esterne, adibite di più a parcheggio macchine che hanno in conto vendita e sono tante ad Alcamo. Le altre ditte, mi risulta che non hanno pagato le cartelle esattoriali, nei termini giusti pensando che non dovevano pagare. Io vorrei capire un attimo, ma se noi perdiamo queste sentenze, tutte queste cartelle esattoriali che noi abbiamo emesso, cioè abbiamo scritto in bilancio delle cose un po' falsate nei numeri, siccome da quello che mi dicono anche gli uffici, non c'è sentore in tutta Italia di come funziona questo discorso esterno, ma dobbiamo fare giurisprudenza noi? Di questo si tratta! Allora io dico una cosa, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, siccome qua noi andiamo secondo me con possibilità ampia a pagare debiti fuori bilancio in maniera importante ma questo Consiglio comunale non si può prendere l'onere di fare un regolamento in merito? Noi siamo qua chiamati, pure a legiferare, nel piccolo, perché io mi sono informato con alcuni Comuni, dove c'ho colleghi Consiglieri comunali e Presidente dei Consigli comunali e dove mi dicono che le aree esterne non pagano niente. Io mi sono informato in questi giorni, giustamente, avendo trattato questo punto e mi sono un po' allarmato, caro Sindaco, non tanto per questo debito fuori bilancio, per tutto il resto che può venire. Ma questo Consiglio non si può prendere l'onere di legiferare, di fare un regolamento ad hoc perché andiamo a fare giurisprudenza noi? A spese nostre? Questo Comune non se lo può permettere perché se noi ce lo potremmo permettere, potremmo fare tutto quello che vogliamo, ma chi ce lo fa fare ad andare incontro a questi importanti debiti che questo Comune dovrebbe pagare? Se possiamo fare un regolamento ad hoc. Io dico una cosa ma non è giusto farlo? Io penso che questo Consiglio comunale ha il dovere, assolutamente, non so se la legge ce lo consente,

penso di sì e poi il costo politico perché noi abbiamo la parte politica che potremmo andare a regolamentare. Io mi sono informato con altri Comuni, se qualcuno sa che il contrario, magari che questa sera ce lo faccia sapere, per capire come poi possiamo regolamentarci, perché non mi pare che andiamo verso la strada giusta. Sono fortemente preoccupato per quello che può succedere nei mesi che vengono, per tutto quello che ho detto perché abbiamo le cartelle già all'Esattoria, con spese importanti dove il Comune ha scritto nella parte corrente, penso, le entrate, dove queste entrate, dopo questa sentenza, ho veramente qualche difficoltà a capire come devono entrare. Andiamo pure a modificare un po' il bilancio, di una cosa che, secondo me, è meglio discuterla e quantomeno votarla in questo Consiglio comunale, per andare a mettere al sicuro anche i nostri conti nel Bilancio di previsione e in tutto quello che verrà in tutto l'anno per la parte corrente, grazie.

Cons.re Norfo: Ma mi sorge un attimo un dubbio, considerato che c'è questa sentenza, come si sta comportando, attualmente, il Comune di Alcamo con tutte le ditte che utilizzano spazi esterni? Gradirei una risposta se è possibile, grazie.

Dr. Maniscalchi: Leggo qua, per esempio, nel 2017 c'è stato un pronunciamento della Commissione tributaria provinciale, di segno esattamente opposto a quello di cui oggi noi trattiamo. E' l'orientamento espresso da parte della Seconda Sezione della Commissione tributaria provinciale di Trapani, nella decisione 614/2017, secondo cui, l'area adibita alla vendita di auto, va assoggettata a quella tariffa perché costituisce un'area operativa e funzionale, all'esercizio di quell'attività. Commissione tributaria provinciale di Trapani - sezione quinta - 2009.

Cons.re Messana: Di quello che ha letto il dr. Maniscalchi, però il Tribunale non ha tenuto conto, di questo si tratta. Io ho parlato poco fa, di andare a trattare questo argomento in Consiglio comunale perché ho fatto la domanda e l'ho messa pure a verbale in Commissione. Ma queste aree esterne a quanto le facciamo pagare? Perché chi mette venti o trenta macchine fuori, non penso, fa grandi problemi di rifiuti perciò se noi andiamo a trattare questa cosa, andiamo a fare un regolamento che pagano solo il 20% rispetto al dovuto dall'interno, non penso che si andrà a fare delle situazioni... perciò, ecco, perché dico è importante andare a trattare questo punto all'ordine del giorno, perché sì che Trapani ha dato un parere ma il Tribunale è poi quello che conta e che non ha tenuto conto. Noi siamo soccombenti e abbiamo l'obbligo, quanto meno, di capire a non andare oltre, come ho spiegato poco fa, a pagare altri danni, altri debiti fuori bilancio. In questo momento, io mi fermerei, al posto del Comune di Alcamo. Se vogliamo andare a sentenza definitiva, andiamo poi a capire, perché è inutile che mettiamo cartelle e mettiamo in bilancio cose che non esistono. Pensiamoci bene a queste cose, perché andiamo a votare poi i bilanci, in maniera, secondo me, un po' non veritieri, anche in merito a tutto quello che abbiamo detto questa sera. Questo Consiglio comunale ha l'obbligo, secondo me, caro Sindaco, cari amministratori, di andare a trattare questo punto in maniera seria, dove magari il Consiglio decide di tassare al 10%, al 20% un'area esterna rispetto all'area interna, perché sono poche centinaia di euro per un'area esterna e non penso che con questo tipo di situazione, le ditte faranno opposizione a pagare e penso che non andiamo

incontro, a questi debiti fuori bilancio che disturbano tutta la città. Ogni debito fuori bilancio è un problema, è un problema di aumento di tasse, è un problema di situazione che potremmo anche evitare, grazie.

Cons.re Pitò: Io su questa e anche su tante altre questioni mi viene un dubbio che qualche volta, sta diventando certezza, nel senso che i problemi che c'ha il Comune di Alcamo, ce li abbiamo solo noi e nessun altro al mondo, per cui, dobbiamo inventarci le cose e studiare come fare. Una volta, mi ricordo che avevamo l'ANCI, anche l'ANCITEL per cui, uno che vuole sapere come si comportano i Comuni, in giro per l'Italia, chiede all'ANCI, di cui siamo soci, di cui versiamo pure quote. Ma come si comportano tutti i Comuni? Oppure, abbiamo bisogno di un supporto normativo ci aiutate? Oppure, facciamo una ricognizione, come si sono comportati? Oppure tutti i Comuni si mettono insieme e dicono al Ministero: adesso, me lo chiarisce questo punto? Cioè, questa attività non viene fatta. Non è che possiamo prendere l'Albo pretorio e andare a vedere come fa Partinico, Trapani e via dicendo, ci sono le sedi giuste per fare questa cosa e ritengo assolutamente impossibile la frase: noi ci comportiamo dove c'è presenza umana non sporadica. E' chiaro che dipende dal ciclo produttivo, cioè il ciclo produttivo se prevede che io entro ed esco col muletto, cadono cose, è il tipo di lavoro. Se io c'ho delle macchine che, nel momento in cui, un operatore, prende la macchina e la porta lì, dopodiché la fa uscire, soltanto se viene venduta o meno. come si fa a dire che non è sporadica la presenza umana? La presenza umana è assolutamente sporadica, cioè a me sembra una follia, ci vuole il RIS, neanche il RIS riesce a capire se lì è passato un uomo, non c'è verso se non con il DNA di capire se c'è stato mai un uomo in quella parte. Se uno deve pagare, mi pare che era 15.000 euro, è chiaro che quello scappa da Alcamo, se c'è una cosa di questo tipo. Io credo che vada fatta questa attività, poi sento dire che non ci sono altri casi, ma è chiaro che, secondo me, accade o che uno non paga oppure che paga alla fine, perché non ha voglia di spendere tutti questi soldi, eccetera, probabilmente è un tema che poi fa parte del tema generale dei cittadini che si disaffeziona ai rapporti col Comune. E' un tema che va affrontato, io non lo affronterei con lavori in Commissione, Consigli, ecc, io lo affronterei sentendo chi ne capisce, tramite l'ANCI e così via o possibilmente anche facendo anche altre attività, magari con la consulenza esterna di gente che fa questo, magari sentendo Comuni tipo Milano, Roma, grandi Comuni che hanno immagino hanno lo stesso problema. Io non credo che sia così impossibile, venir fuori da questa vicenda poi se è veramente così che ci sono sentenze di diverso tipo, immagino che vada fatto quel lavoro insieme all'ANCI, di sentire il Ministero, sedersi a un tavolo e far chiarire dal Ministero come comportarsi, a seconda tipologia e chiarendo meglio questa frase della presenza umana non sporadica, perché dipende veramente dal ciclo produttivo, non dipende in generale da tutte le attività.

Alle ore 21,18 esce dall'Aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 18

Il Presidente passa alla votazione della proposta di delibera al punto n.7 all'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 14

Astenuti n. 4 (Calandrino, Pitò, Camarda re Ruisi)

La delibera è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 35 del 17.04.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 21,20 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

IL CONS.RE ANZIANO ILSEGRETAGENERALE

Baldassare Mancuso

Vittorio Ferro

Vito Antonio Bonanno

